

COLPISCONO IL LAVORO PUBBLICO PER CANCELLARE I SERVIZI

Provvedimenti del governo sul pubblico impiego

Effetti dei provvedimenti sui cittadini

SANITÀ

- TAGLI DEI POSTI LETTO E CHIUSURA DEGLI OSPEDALI E PRONTO SOCCORSO

Non si garantisce più il diritto di cura per tutti. Salta la politica della prevenzione. Si paga tutto e sempre più caro. Si incentiva così il ricorso alla sanità privata, alla pratica dell'intramoenia (servizi privati resi in strutture pubbliche).

PREVIDENZA

- ALLUNGAMENTO DELL'ETÀ PENSIONABILE
- SISTEMA CONTRIBUTIVO PER TUTTI
- RICORSO ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRIVATA

Non si consente ai giovani di entrare nel mondo del lavoro. Si indebolisce la previdenza sociale pubblica per favorire la previdenza privata, su cui hanno interessi diretti cgil cisl e uil. Solo i lavoratori che avranno redditi elevati potranno maturare pensioni dignitose.

SCUOLA

- RIDUZIONE DEGLI INSEGNANTI
- TAGLIO DEL SOSTEGNO ALL'HANDICAP
- LICENZIAMENTO DEL PERSONALE

Classi sempre più numerose a scapito della qualità dell'istruzione pubblica. Scarso ricambio generazionale del corpo docenti. Difficoltà a mantenere una continuità didattica adeguata e a garantire l'integrazione e l'istruzione dei giovani disabili. Meno finanziamenti alla scuola pubblica a favore di quella privata.

FISCO E TASSE

- ACCANIMENTO SU CHI GIÀ PAGA IL FISCO
- NESSUNA POLITICA CONTRO L'EVASIONE
- DISEGUAGLIANZA E AUMENTO VERTIGINOSO DELLA PRESSIONE FISCALE E DELLE TASSE

Utilizzo di Equitalia in modo vessatorio per colpire chi, per effetto della crisi economica, non riesce più a pagare con regolarità i tributi. Impunità per l'evasione fiscale e contributiva, nonostante i blitz ad effetto mediatico (Cortina, Capri, ecc.). Crescita della disuguaglianza sociale e della pressione fiscale. Aumento della tassazione diretta e indiretta (IVA, Accise sul carburante) per il raggiungimento del "pareggio di bilancio", intaccando il potere d'acquisto delle retribuzioni.

PRECARIETÀ E LICENZIAMENTI

- CRESCITA DEL NUMERO DEI LAVORATORI PRECARI
- LICENZIAMENTI PIÙ FACILI PER I LAVORATORI DEI SERVIZI
- MOBILITÀ FORZATA
- RIDUZIONE DEI DIRITTI NEL PUBBLICO IMPIEGO

Aumento della precarietà del lavoro e della vita. Maggiore facilità di licenziamento nel pubblico impiego equivale alla riduzione e al peggioramento dei servizi pubblici. La mobilità diventa l'anticamera del licenziamento. La diminuzione dei diritti dei pubblici dipendenti favorisce un ulteriore attacco ai diritti di tutto il mondo del lavoro e ha come finalità lo smantellamento definitivo dei servizi pubblici. Si determina così un impoverimento generalizzato che colpisce maggiormente le fasce sociali più deboli.

CONTRO LA RIFORMA DEL LAVORO E L'INTESA SUL PUBBLICO IMPIEGO FIRMATA DA CGIL, CISL E UIL UNIFICHIAMO LA PROTESTA DEL LAVORO PUBBLICO, DEL PRIVATO E DEI CITTADINI PER COSTRUIRE UNA FORTE OPPOSIZIONE SOCIALE ALLO SMANTELLAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI

